Anno XXXIII — Martedì 13 Giugno 1899 — Conto corrente con la posta — N. 139

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La vittoria radicale di Milano

Giorni fa scrivendo sulla lotta elettorale amministrativa che si stava preparando a Milano, dicevamo che quella lotta, fatta a base esclusivamente politica, non ci piaceva punto.

Ora, dopo conosciuto il risultato completo, aggiungiamo che anche questo, come era dal imaginarsi non fu bello, e non lo sarebbe stato nemmeno se fosse riuscita vittoriosa la lista del lurido connubio clerico-moderato.

Noi non siamo punto divenuti amici dei partiti sovversivi, e rimaniamo fermi nella convinzione che se le istituzioni che attualmente ci reggono venissero rovesciate, l'Unità e l'indipendenza d'Italia ne andrebbero a catafascio; ma queste nostre idee non ci fanno punto velo agli occhi, e perciò riconosciamo che la colpa delle attuali condizioni di Milano, la colpa principale spetta ai caporioni di quel partito moderato che si dimostrarono sempre caparbi, cocciuti, intransigentissimi, intenti solo a non lasciarsi sfuggire dalle loro mani il Municipio di Milano, e a imporsi quando potevano anche al Governo.

Nel 1895 i moderati di Milano hanno offerto all'Italia il tristissimo spettacolo di un'alleanza, o meglio di una dedizione completa al partito clericale più intransigente capitanato dal cardinal Ferrari, e si videro uniti in fraterno accordo l'ex liberale volterriano senatore Negri e don Albertario compilare la lista concordata per il Consiglio comunale!

Se le classi cosidette dirigenti offrono questo triste spettacolo di camaleontismo politico e di poca dignità personale, si possono forse biasimare i liberali, che pure di non andare a braccetto con i più dichiarati nemici dell'Unità nazionale, si uniscono ai repubblicani e ai socialisti?

Sono noti i tristissimi fatti accaduti a Milano nel maggio dell'anno scorso.

Il Municipio di Milano approvò tutte le misure più draconiane adottate in quei giorni; anzi pare che qualcuna venne proprio suggerita dai più noti capoccia della consorteria di palazzo Marino.

I Municipii di Firenze e di Napoli, composti di conservatori, fecero invece tutto il possibile per evitare lo stato d'assedio e, dopo proclamato, per diminuirne le asprezze.

Era naturale che contro la consorteria dominante nel consiglio comunale della capitale lombarda si sentisse indignata gran parte della cittadinanza, ed è perciò che deve ritenersi presumibile che per la lista concordata radicale abbiamo votato molti liberali e molti clericali.

I radicali e socialisti milanesi devono essere grati ai conservatori.... distruttori, che hanno loro preparato tanto bene il terreno.

Possa il risultato di Milano servir d'esempio ai liberali delle altre città d'Italia, e far loro comprendere che l'alleanza clerico-moderata ha per immediato effetto il trionfo degli avversari delle istituzioni.

Fert

IL PROGRAMMA FINANZIARIO

Era facile prevedere che l'on. Boselli, dopo avere assunto l'ufficio di ministro del tesoro, non sarebbe stato diverso da ciò che egli mostrò di essere recentemente quale deputato e presidente della Commissione generale del bilancio; egli non è uomo da cambiare di opinione col mutare di scanno.

Infatti chi prenda a rileggere la relazione che dettò, per la Camera dei deputati, intorno al bilancio di assestamento, può riscontrare che il programma finanziario da lui esposto al Senato, il dì 8 corrente, non è in sostanza, che la riproduzione dei concetti espressi con la relazione suddetta.

Dato principio al suo importante discorso con l'annunzio assai gradito che l'esercizio, che è presso al termine, si chiuderà con un avanzo di circa tre milioni, ha soggiunto che ciò non basta per garantire il pareggio, perchè mentre i pubblici servizi esigono qualche miglioramento, non è possibile ricorrere, nella più piccola misura, ad aumentare gli aggravi attuali, ed ha insistito nell'affermare che nuove risorse devono trarsi dalle economie che pur sono possibili e che si deve, con fermo proposito, resistere alla tendenza di accrescere le spese.

Ha accennato ad alcuni sintomi assai confortanti, che dimostrano un deciso miglioramento della situazione economica del paese; sono in aumento le tasse sugli affari e le tasse di fabbricazione, i prodotti delle ferrovie, delle poste e dei telegrafi, lo smercio del sale e dei tabacchi ed il consumo del petrolio, dello zucchero e di altri generi di prima necessità; sono in considerevole progresso le somme depositate presso le Casse di Risparmio e gli Istituti di credito ed inoltre l'Italia si mostra preparata e ben disposta a partecipare al movimento generale di attività industriale che si manifesta in tutto il mondo civile e ad assumere la parte che, in questo movimento, le spetta.

In complesso la situazione è assai promettente ma, come avverte l'on. ministro, bisogna guardarsi dall'artificio degli speculatori e dai pericoli di una finanza incauta e cieca atta a compromettere il credito pubblico e a provocare nuove minaccie fiscali; bisogna, con assidua cura, consolidare il pareggio ed evitare il ritorno del disavanzo, facendo una finanza molto seria e sincera come conviene ad un grande Stato, senza farsi guidare da impazienze intempestive e senza valersi di mezzi artificiali.

Ha dichiarato poi di confidare nella leale ed efficace cooperazione degli Istituti di emissione, verso i quali è suo proposito di assumere il „contegno che è tracciato dalla legge, tenendosi egualmente lontano dalle soverchie indulgenze e dalle pedanterie troppo spinte, per non turbare il loro sviluppo e per tenerle, al tempo stesso, risolutamente, sul retto sentiero.

Non è una finanza arrischiata e brillante che vuole praticare l'on. Ministro, ma una finanza saggia, prudente e di consolidamento; egli vuole camminare adagio e non avventurarsi a pericolosi esercizi acrobatici o a salti nel buio. Egli pensa che, date le migliori condizioni generali da lui esposte, l'opera del tempo debba recare i suoi frutti e fornire, mediante sviluppo naturale e senza sforzo, le risorse che sono necessarie per dare esecuzione alle riforme tributarie, che dichiara di non avere dimenticate ma che intende di subordinare a tre condizioni cioè: che sia, innanzi tutto, consolidato effettivamente il bilancio e migliorata la situazione del tesoro; che non ne venga nessun nocumento all'erario neppure per i primi risultati della loro applicazione; che si tratti di riforme dirette veramente a diminuire gli aggravi esistenti e non a sostituirli con altri forse più molesti ed esiziali, come erano quelli che, proposti dal cessato Ministero, dovevano dar forma alla tanto decantata finanza democratica ed ai quali, fino da quando furono annunziati, ci dichiarammo contrari.

Ciò che maggiormente interessa è che la necessità della promessa riforma tributaria non sia dimenticata e che a questa si volga l'opera illuminata ed attiva degli on. Boselli e Carmine ai quali, se riusciranno a conseguire il desiderato intento, non farà certo difetto il meritato plauso del paese riconoscente.

L'AMNISTIA MILITARE e il condono per le contravvenzioni

Per i renitenti e disertori

Articolo primo — E' concessa l'amnistia:

a) ai renitenti ed omessi di leva che per ragione di età od iscrizione nelle liste di leva appartengano alla classe del 1859;

b) ai renitenti ed omessi di leva che per ragione di età od iscrizione nelle liste appartengano alle classi del 1860 e seguenti fino alla classe 1878 inclusa se della leva di terra o sino alla classe 1877 inclusa se della leva di mare e che si sono presentati od arrestati siansi già costituiti o costituiscansi entro il 31 corrente 1899 alle autorità del Regno o regolino la loro posizione in alcuno dei modi stabiliti dall'articolo seguente.

Articolo secondo — Quelli fra i renitenti ed omessi indicati nell'articolo precedente, che risiedano all'estero, sono ammessi al godimento dell'amnistia senza obbligo di rientrare nel regno nei casi seguenti:

a) se entro il 31 dicembre 1899 provino, mediante visita sanitaria, avanti alle regie autorità diplomatiche o consolari di essere affetti da taluna imperfezione od infermità motivanti la riforma degli iscritti di leva, giusta l'elenco approvato dal nostro decreto 23 marzo 1892 N. 103, modificato cogli altri nostri decreti 30 aprile 1896 N. 184 e 20 febbraio 1898 N. 71, ove trattasi di renitenti od omessi delle leve di terra o giusta l'elenco approvato dal nostro decreto 10 dicembre 1896, N. 53, qualora trattisi di renitenti alla leve di mare.

b) Se chiedono non più tardi del 31 dicembre 1899 alle regie autorità diplomatiche, ovvero consolari di essere arruolati per procura, quando pel numero avuto in sorte nella estrazione debbano essere assegnati alla seconda categoria, ovvero si trovavano nel tempo della chiamata della leva della loro classe nella condizione di aver diritto alla assegnazione alla terza categoria.

c) Se essendo soggetti ad obblighi di servizio militare nella prima categoria chiedano entro il dicembre 1899 all'autorità di leva del Regno ed ottengano di essere ammessi e di farsi surrogare negli obblighi del servizio militare da un fratello, che abbia tutti i requisiti all'uopo richiesti.

d) Se essendo soggetti ad obblighi del servizio militare nella prima categoria ed avendo i prescritti requisiti, chiedano non più tardi del 31 dicembre 1899 alle R. Autorità diplomatiche o consolari di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, anche colla facoltà di ritardare il servizio fino al 26° anno di età.

e) Se essendo soggetti agli obblighi del servizio militare nella prima categoria e trovandosi nelle condizioni previste dall'articolo 120 della legge di leva di terra e dell'articolo 43 della legge di leva di mare chiedano non più tardi del 31 dicembre 1899 per mezzo delle regie autorità diplomatiche o consolari di essere arruolati per procura in prima categoria e di venire poscia ammessi al ritardo del servizio fino al ventisettesimo anno di età.

f) Se essendo soggetti agli obblighi di servizio militare, prima categoria o appartenendo alla classe 1860, chiedano nel termine e nei modi indicati nella precedente lettera *b*, di essere arruolati per procura.

Articolo terzo — E' pure concessa l'amnistia:

a) ai militari stati denunziati disertori, perchè non risposero alla chiamata alle armi della rispettiva classe di leva per compiere la ferma, i quali presentatisi od arrestati si siano già costituiti o si costituiscano, entro il 31 dicembre 1899 alle autorità del Regno, ovvero senza obbligo di rientrare nel Regno, se residenti all'estero provino in detto termine e nei modi stabiliti dalla lettera *a* del presente art. secondo di essere inabili al servizio militare.

b) ai militari stati denunziati disertori, perchè non risposero alla chiamata alle armi, fatta in applicazione dell'articolo 131 della legge di leva di terra e all'articolo 90 della legge di leva di mare e ai militari mancanti alla chiamata alle armi per le istruzioni o rassegne, i quali si siano presentati o arrestati o si siano già costituiti o si costituiscano alle autorità del Regno entro il 31 dicembre 1899, ovvero trovandosi all'estero ottengano entro il detto termine il nulla osta, per rimanere all'estero.

Articolo quarto — I militari che per avere già scontata la pena che fosse loro stata inflitta per taluno dei reati indicati nei precedenti articoli, non potrebbero ora essere ammessi a godere il beneficio dell'amnistia, potranno essere surrogati dal fratello negli obblighi del servizio ed anche ove ne abbiano acquistato il titolo essere trasferiti alla terza categoria, purchè beninteso abbiano regolato la propria posizione di fronte agli obblighi coscrizionali del servizio militare.

Il condono di pene per le contravvenzioni

Art. Primo — Sono condonate le pene inflitte:

a) pelle contravvenzioni prevedute e punite dal Codice Penale e dal testo unico della legge di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 30 giugno 1889;

b) pei reati di diserzione dalle navi della marina mercantile tanto cittadini che stranieri, preveduti dal capo primo titolo secondo, parte seconda, del Codice di marina mercantile;

c) pelle contravvenzioni agli articoli 177 e 180 Codice di commercio, commesse dagli amministratori delle società in accomandita per azioni, Società anonime, Associazioni di mutua assicurazione e Società cooperative per azioni;

d) pelle contravvenzioni alle leggi ed al regolamento sullo Stato Civile;

e) pelle contravvenzioni prevedute e punite dall'art. 110 della legge notarile;

f) pelle contravvenzioni relative ai pesi e misure, prevedute dal testo unico approvato dal Regio Decreto 23 agosto 1890;

g) pelle contravvenzioni prevedute e punite dall'art. 19 del regolamento provvisorio approvato con Sovrano Rescritto 5 marzo 1851 sulla estrazione del zolfo a sistema dei calcaroni in Sicilia;

h) pelle contravvenzioni prevedute e punite dalla legge sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica 22 dicembre 1888;

i) pelle contravvenzioni prevedute e punite dalle leggi dei regolamenti forestali e leggi sulla caccia e pesca;

l) pelle contravvenzioni prevedute e punite dagli articoli 45 della legge sulla requisizione dei quadrupedi 30 giugno 1889; purchè entro il 10 settembre 1899 i contravventori facciano le dichiarazioni prescritte dagli articoli medesimi.

Articolo secondo. Non ha luogo il condono per le contravvenzioni indicate nella lettera *a)* del precedente articolo, rispetto gli ammoniti ai termini della legge di P. S. quali gli oziosi, vagabondi, diffamati.

PAGINE D'ALBUM

In quella splendida mattinata di maggio mi saltò il ticchio di fare una visita alla zia Teresa.

Era quasi un anno che me le rendono ero *avaro* di mia presenza. Questo contegno, mi parve, press'a poco, un'indegnità riguardo alla mia buona e... ricca zia, che m'aveva sempre ricolmo della sua benevolenza e sulla quale, fra parentesi, riponevo tutte le più belle speranze dell'avvenire.

Montai sul primo treno e, dopo due ore di orribile trambusto passate in uno di quei pessimi *carrozzoni* delle nostre non mai abbastanza commendate società ferroviarie, smontai alla stazione di T...

Il martirio del viaggio non m'aveva lasciato scorgere che, in quel frattempo, il cielo s'era fatto immensamente più bello e che, in mezzo a quelle verdi valli, respirando quell'aria fresca e pura, la vita sembrava un'estasi.

Varcato il ponte, che accavalcia il fiume, salii l'erto pendio fiancheggiato da cespugli fioriti, che conduce a T...., attraversai il paese bianco e lindo, come una cesta ricolma di bucato, e *m'arrampicai* su per uno scosceso e serpeggiante sentiero che doveva condurmi alla meta del mio viaggio. Stanco ed ansante per la ripida salita, feci sosta a metà cammino, ove il sentiero, segnando un angolo acuto sulla roccia sporgente, lasciava scorgere in fondo la strada carreggiabile della montagna.

Qui, ribadita nel masso, s'ergeva una di quelle croci così frequenti lungo le strade alpestri e che, per anni ed anni, son lì meste testimoni di *quella* disgrazia, o di *quel* delitto.

La croce era di ferro battuto e colorita di fresco; portava scritta nell'asse traversale la data « 178... »; la sua storia era conosciuta da tutti. In una rigida notte d'inverno il conte Arturo di T...., reduce dalla caccia, scendeva lungo il sentiero. Fosse imprudenza o fatalità, sdrucciolò precipitando in fondo alla strada. La mattina seguente, alcuni uomini che scendevano dalla montagna, scoprirono, sotto uno strato di neve, il cadavere irrigidito dell'infelice giovane.

Per tradizione i conti di T.... conservano religiosamente quella croce che, ogni anno, fanno colorire per preservarla dalla ruggine. Essa, da più di un secolo è là a ricordare al passeggiero il triste avvenimento, e ad ammaestrarlo a percorrere cauto e guardingo quel sentiero.

Ripresi il cammino con più circospezione e, in men d'un quarto d'ora, mi trovai di fronte alla villa romita della non men *solitaria* zia Teresa.

E' questa (la villa non la zia) una specie di castello posto a cavaliere di un poggio. Dalla sua bruna e maestosa facciata, le cui linee severe fanno strano contrasto con la gaiezza dei rosai che, in primavera, adornano l'ampio balcone avviticchiandosi capricciosamente alla balaustrata di granito, si domina il sottoposto paese, e, da quel punto, l'immensa valle tagliata dalla linea bianca e serpeggiante del fiume e la corona d'alte, nevose montagne, presentano un bellissimo colpo d'occhio. Al contrario il lato opposto dell'identica figura architettonica è, quasi, schiacciato da un'alta roccia che gli sta di contro e che lo ricopre con la sua ombra. Da quella parte le fondamenta cadono perpendicolari sur un masso tagliato a picco e che forma, con la roccia opposta, un burrone, nella cui oscura e non indifferente profondità, avvi un ruscello che, ingrossato dagli sgeli e dalle pioggie, scorre scrosciando per l'irregolare e ripida discesa e sbocca spumeggiante nel fiume ai piedi della montagna. Il laterale di sinistra, guarda la lunga fila di colli perdentisi nella pianura; quello di destra, le gole pittoresche delle Alpi Carniche.

Come ognuno di quei solitari ed antichi manieri, anche il castello della zia Teresa racchiudeva fra le sue mura severe i tragici misteri d'una storia d'amore.

Non mi sono mai preso cura di raccontarla poichè, a mio avviso, non ne valeva proprio la pena. Questi eterni drammi del cuore si rassomigliano con una precisione matematica, e, quello di Villa-Alpi (così chiamavasi la tenuta della zia) non differenzia da cento altri che io so egualmente a memoria. Ecco:

« Lui amava lei: lei adorava lui; erano cugini. Il sentimentalismo di Clara, il romanticismo di Paolo e le accanite avversioni delle due famiglie, li condusse, dopo il tramonto, sul terrazzo dietro il castello, e là, stretti in un abbraccio si lasciarono precipitare, squarciandosi le membra in fondo all'abisso. »

La storia, per quanto breve, è verissima e non si perde tanto nella « notte dei tempi; » perchè ancor oggi, qualche vecchione del paese ricorda d'aver appreso da testimoni oculari che, per molte ore, dalla piccola foce del ruscello, scendente dalla montagna, l'acqua stillò tinta di vermiglio.

— Venne ad aprirmi la Carlotta, cameriera e cuoca della zia Teresa, una ragazzona (la Carlotta) bionda, dalle linee sode ed appettitose, vera figlia di quei monti. Le diedi, secondo il solito, un bel bacione sul collo e n'ebbi in compenso, come di consueto, un sonoro manrovescio!....

Qualche cosa bisognava pur rimetterci!?!

Salii in due salti le scale, raggiunsi il salotto e mi gettai nelle braccia della zia che, mi strinse con trasporto e.. oh Dio!... per lungo tempo.

(Continua)

Articolo terzo. Il presente decreto non pregiudica le azioni civili nei diritti dei terzi derivati dai reati formantine oggetto. Nondimeno i marinai della marina mercantile, ammessi al condono per effetto dell'articolo primo, lettera *b)* del presente decreto sono reintegrati nei loro diritti verso la Cassa degli Invalidi, per quanto riguarda la navigazione utile, alla liquidazione dei loro assegnamenti anteriori alla diserzione.

—

Art. primo. — Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate alla pubblicazione del presente decreto:

a) per le contravvenzioni in materia di tassa di bollo regolate dal titolo ottavo della legge 4 luglio 1897;

b) per le contravvenzioni della legge di bollo e delle carte;

c) per le contravvenzioni alle leggi sulla tassa di bollo e per contratti di borsa;

d) per le contravvenzioni alle leggi concernenti le tasse di concessioni governative sugli atti e provvedimenti amministrativi;

e) per le contravvenzioni all'articolo settimo della legge 23 giugno 1893, relative alle omesse, ovvero inesatte dichiarazioni delle imposte dirette; all'articolo 69 della legge 24 agosto 1877 per la imposta sui redditi di ricchezza mobile; agli articoli 13 e 14 relativi al regolamento 3 novembre 1894, nonchè agli articoli 24 e 32 della legge 1 marzo 1886 pel riordinamento della imposta fondiaria;

f) per le contravvenzioni previste e punite dagli articoli 81, 83, 88, 89, 90, 91, 125 della legge doganale;

g) per le contravvenzioni previste dall'articolo 12 e punite dall'articolo 23, testo della legge sugli spiriti 30 gennaio 1896;

h) per le contravvenzioni della legge sulle polveri piriche, 14 luglio 1891;

i) per le contravvenzioni all'articolo 10 della legge sui fiammiferi 8 agosto 1894;

l) per le contravvenzioni all'articolo 8 della legge sul gas luce e sull'energia elettrica 8 agosto 1895;

m) per le contravvenzioni previste dai regolamenti per la applicazione delle leggi di fabbricazione;

n) per le contravvenzioni alla legge sul lotto, purchè le pene applicate non eccedano le lire 300 e non si tratti di recidivi;

o) per le contravvenzioni alla legge sulle privative dello Stato, riguardanti i sali e i tabacchi, esclusi i casi di contrabbando, purchè la pena applicata non ecceda le lire 200 e non si tratti di recidivi.

Art. secondo. — Per le contravvenzioni, di cui alle lettere *A, B, C, D* del precedente articolo il condono non ha effetto, se entro, tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto non siano per qualsiasi motivo pagate le tasse che fossero tuttora dovute; se inoltre entro lo stesso termine ed in quanto sia possibile non siano adempiute le formalità prescritte.

Parlamento Nazionale

Seduta del 12 giugno

Senato del Regno

Pres. Saracco

Si comincia alle 15.40.

Si discute il disegno di legge sulla conservazione della laguna di Venezia.

Schupfer riconosce l'importanza del progetto, ma ne critica parecchie disposizioni.

Levasi la seduta alle 6.15.

Camera dei deputati

Pres. del V. P. De Riseis

Si comincia alle 10.

Seguita la discussione del bilancio della guerra, e si approvano i capitoli fino al 23.

Si leva la seduta alle 12.10.

Seduta pomeridiana

Pres. il V. P. Palberti

Si comincia alle 14.

Bonasi, ministro della giustizia, risponde a una interrogazione dei deputati Cottafavi, Pini, *Morpurgo*, Vianello, Panzacchi ed altri, che desiderano sapere quali provvedimenti intenda di proporre a favore degli eredi degli ufficiali e soldati caduti ad Abba Carima, affinchè possano adire le relative eredità, mentre le attività di queste per prescrizione o per speciali circostanze vanno perdute.

Il ministro ricorda che il dep. Gianturco aveva sottoposto un apposito disegno di legge all'esame del Senato che però non si potè approvare, perchè giudicato soverchiamente innovatore alle attuali disposizioni del Codice Civile. Ora, trascorsi tre anni a parecchi casi il codice ha già provvisto naturalmente; ad altri, cioè quelli delle presunte vedove, non crede si possa pensare, non essendo accertato ancora che gli scomparsi siano davvero morti. Quindi, per adesso, non intende presentare alcuna proposta.

Si svolgono altre interpellanze e levasi la seduta alle 18.25.

Le elezioni amministrative

di Milano

Domenica a Milano, sopra 51005 elettori iscritti votarono 32857 cioè il 63.91 per cento, una percentuale mai raggiunta finora nelle precedenti elezioni.

Il risultato preciso numerico non è ancora conosciuto, però il rapporto dei voti si può ritenere il seguente:

20 mila voti alla lista democratica
10 mila » » » clerico-moderata
3 mila » » » clericale-intrans.

Fra i caduti è il senatore Negri.

A proposito dell'affitto

della Colonia Eritrea

Siccome anche il nostro giornale aveva pubblicato la notizia dell'affitto della Colonia Eritrea, riportandola da altri giornali, pubblichiamo anche questa lettera che il sig. Bienenfeld dirige alla *Lombardia*:

Milano, li 9 giugno 1899.

Signor Direttore del Giornale
« La Lombardia »

Non posso nè devo lasciar passare sotto silenzio l'articolo — l'affitto della Colonia Eritrea — che leggesi nel numero d'ieri del pregiato giornale da Lei diretto.

Oltrechè al tutto fantastiche e insussistenti sono le notizie contenutevi di pretese trattative per l'affitto della Colonia Eritrea da parte della testè costituitasi Società Italiana per il Commercio colle Colonie successa alla mia Ditta, vi si trova asserita a carico di quest'ultima l'accusa tanto falsa quanto diffamatoria d'avere somministrato i fucili al nostro nemico in Africa.

La mia Ditta d'Aden e Massaua, ebbe, sciente e consenziente il Governo nostro, rapporti d'affari collo Scioa, ma a nemici o occulti o palesi d'Italia, giammai essa ebbe a fornire armi di sorta.

Quanti pubblici fogli hanno già raccolta tale voce calunniosa, tutti hanno poi dovuto nella loro lealtà ricredersi e smentirla.

Non dubito che nella sua imparzialità farà tosto altrettanto il pregiato giornale che Ella dirige, pubblicando la presente.

Dovrei altrimenti provvedere alla tutela del nome della mia Ditta e mio, sporgendo formale querela e provocando la parte querelata alla prova del fatto asserito colla protesta di tutti i danni.

Colla dovuta considerazione La riverisco. *Bienenfeld*

Assassinio d'una spia in Bulgaria

Un orribile tradimento

Si ha da Zagabria 11: Come è noto, in questi giorni venne pugnalato su di di una strada di Sofia, da emissari del comitato macedone, un maestro di scuola bulgaro, insegnante ad Uskub (Skoplja) perchè accusato di aver svelato al Governo turco alcuni piani del comitato d'azione bulgaro-macedone. Ora, secondo la *Hrvatska Domovina*, ben più grave sarebbe stato lo spionaggio commesso da questo maestro.

Il Governo turco sarebbe venuto in possesso dell'intero piano rivoluzionario dei vari comitati macedoni e di una lista completa di influenti e ricchi macedoni specie nei *vilajet* di Monastir, Salonicco e Uskub, i quali con ogni mezzo, profondendo denaro, andavano da lungo tempo preparando l'insurrezione in Macedonia.

E' facile immaginare le tristi conseguenze di tali rivelazioni. I fatti recenti di Prilip sono le prime avvisaglie. Una rigorosa inchiesta venne già ordinata dalle autorità turche. In base a sicure informazioni — aggiunge il giornale di Zagabria — il delatore sarebbe un bulgaro-macedone molto noto qui, il quale pubblicò opuscoli e giornali in difesa dei macedoni, e membro influente di quel comitato d'azione. Il giornale non rivela il nome, ma tutti lo ripetono con stupore, perchè pare si tratti precisamente di quell'avvocato Giorgio Kapcew, col quale a suo tempo un corrispondente di Fiume ebbe una intervista sul movimento macedone.

Il Kapcew fu mesi addietro a Ginevra, ove voleva organizzare un congresso pro Macedonia, poi a Roma, Parigi e infine a Costantinopoli ove, a quanto si dice, avrebbe commesso l'orribile spionaggio per una grossa somma di denaro, dando così in mano all'efferatezza mussulmana un gran numero di compatrioti macedoni. Il maestro assassinato a Sofia sarebbe stato in relazione col Kapcew.

Prigioniera

di una cassetta postale

Stamane, così racconta un giornale di Vienna di domenica, una signora in età, elegantemente vestita, gettò una lettera in una cassetta postale e la spinse con le dita della sinistra perchè vi entrasse meglio. Ma quale fu il suo spavento quando si accorse che le dita erano rimaste prese nell'apertura della cassetta e non era più possibile levarnele. Fu chiamato un fattorino del vicino ufficio postale, ma questi non potè far nulla e la signora dovette rimanere più di mezz'ora in quella incomoda posizione, fino a che venne un fabbro a liberarla.

Una madre

che avvelena i suoi due figli per ereditare 600 fiorini

Telegrafano da Budapest 11: Ieri fu portato all'ospedale, con gravi sintomi d'avvelenamento, il ragazzo undicenne Carlo Szicota. Il padre del ragazzo, muratore, morì pochi mesi sono, per una caduta dall'alto, lasciando la moglie e due figli: il piccolo Carlo e Anna una bimba di 9 anni. Stamane morì l'Anna con gli stessi sintomi osservati nel fratello.

Sulla base di gravi indizi fu arrestata la madre. Al commissario di polizia questa confessò di aver avvelenato i figli per venire in possesso di una somma di 600 fiorini, depositata a loro favore dal padrone del marito.

Per il processo militare

di Rennes

A commissario del Governo incaricato della requisitoria al Consiglio di guerra di Rennes, è stato designato il capo squadrone di gendarmeria in ritiro, Carrière. Egli ha cinquant'anni, e frequenta i corsi legali all'università di Rennes; è al secondo anno, e si prepara per la licenza. Gli studenti del secondo anno organizzarono un'ovazione in suo onore quando si presentò alla lezione.

Il Consiglio di Guerra è così composto:

Un colonnello, presidente, un tenente colonnello, tre maggiori e due capitani, giudici.

Essi saranno designati dal generale Lucas, comandante il 10° corpo.

Essendo l'artiglieria l'arma che compone il presidio di Rennes, è probabile che in maggioranza saranno scelti ufficiali di tale arma.

Il difensore, probabilmente sarà l'avvocato Demange, lo stesso del giudizio del 1894.

Cronaca Provinciale

DA TARCENTO

Treccie recise

Scrivono in data 11:

In una frazione di questo Comune una bellissima bruna diciottenne, certa R. V. nello svegliarsi alla mattina ebbe il dolore di vedere recise le sue splendide treccie. Figurarsi le lagrime ed i pianti della poveretta privata del suo più bell'ornamento, e che non sa spiegarsi come il fatto sia avvenuto.

Che c'entri proprio la coda del diavolo?

DA TREPPO GRANDE

Furto di lardo

Ignoti penetrarono mediante rottura di una finestra nell'abitazione di Maria Simeone e rubarono un pezzo di lardo del valore di lire 20.

DA S. VITO al TAGLIAMENTO

Ciambella senza buco

Vennero arrestati i fabbri Carlo Cariolo e Giuseppe Matassi, i quali con ordigni di ferro tentarono di scassinare una cassetta chiusa per le offerte della chiesa succursale di Savorgnano, ma ne furono disturbati da alcune ragazzette.

DA TALMASSONS

Altra ciambella senza bucco

Due sconosciuti forzata la porta dell'osteria di Luigi Bulfon vi si erano introdotti a scopo di furto, ma furono sorpresi dal proprietario e si diedero a precipitosa fuga.

DA PALAZZOLO dello Stella

Ladri in chiesa

Di giorno ladro ignoto forzata una cassetta delle elemosine esistenti nella chiesa parrocchiale rubava circa lire 2 a danno di quella fabbriceria.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 13. Ore 8 Termometro 17.6
Minima aperto notte 12.4 Barometro 749.
Stato atmosferico: vario
Vento O. Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 25.— Minima 15.4
Media 19.25 acqua caduta m.m.

Effemeride storica

12 giugno 1224

Gli Ungheri alla Chiusa

Gli Ungheri assaltano la rocca di Chiusa, per poter poi scendere verso Moggio.

Il manifesto

per le elezioni amministrative

Pubblichiamo oggi per intero il manifesto della Giunta municipale, del quale ieri abbiamo fatto cenno.

In osservanza al disposto della vigente Legge Comunale e Provinciale e del Decreto 25 Maggio 1899 N. 15181 della locale R. Prefettura

Si porta a pubblica notizia

Le elezioni pel rinnovamento parziale del Consiglio Comunale e Provinciale seguiranno nel giorno di Domenica 2 Luglio 1899.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro inscrizione nelle liste elettorali, nonchè le schede su cui potranno scrivere i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni ogni elettore può richiedere a questo Municipio il certificato d'inscrizione nel caso non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale di adunanza della Sezione cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei consiglieri Provinciali tutti due i nomi dei candidati da eleggersi, ed in quella per la nomina dei consiglieri Comunali, soltanto sedici nomi dei venti che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre ai nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti; ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengano di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata o parte scritta e parte stampata.

Le schede devono essere in *Carta bianca* senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può, egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le tre ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 9 maggio 1899

Il Sindaco

A. di Trento

Consiglieri comunali che rimangono in carica:

Marcovich cav. Giovanni, Disnan Giovanni, Leitenburg avv. cav. Francesco, di Trento co. uff. Antonio, Cappellani avv. cav. Pietro, Morpurgo comm. Elio, Antonini avv. cav. Gio. Batta, Spezzotti Gio. Batta, Schiavi avv. cav. Luigi Carlo, Vatri avv. cav. Daniele, Muzzatti Girolamo, Mason Enrico, Pagani Camillo, Billia avv. Gio. Batta, Degani Carlo, Biasutti avv. cav. Pietro, Bergagna Giacomo, Mander dott. Gabriele, Sandri Federico Luigi, Rubini dott. Domenico.

Consiglieri Comunali che cessano di carica:

per sorteggio: Minisini Francesco, Gropplero dott. co. Andrea, Measso avv. cav. Antonio, di Prampero co. comm. Antonino Senatore del Regno, Mantica nob. comm. Nicolò, Pecile dott. comm. Gabriele Senatore del Regno — Volpe avv. Emilio, Casasola avv. Vincenzo, Comencini ing. prof. Francesco, Raddo Angelo Vincenzo, Rizzani ing. Gio. Batta, Raiser Gustavo, Beltrame Antonio, Canciani ing. cav. Vincenzo, Zoratti ing. Lodovico.

per rinuncia: Girardini avv. Giuseppe, Masotti nob. Giovanni, Romano dott. nob. cav. Gio. Batta

per morte: Pirona dott. prof. comm. Giulio Andrea, Flaibani Andrea.

Consiglieri Provinciali che rimangono in carica:

di Prampero co. comm. Antonino Senatore del Regno

Consiglieri Provinciali che cessano di carica:

per sorteggio: Gropplero co. comm. Giovanni

per rinuncio: De Puppi co. uff. Luigi

Sezione 1. Al Municipio (sala attigua a quella dell'Ajace) — 2. Nel locale per le scuole in via dei Teatri — 3. Al palazzo Bartolini (sala terrena) — 4. Nel locale per le scuole in via dell'Ospitale — 5. All'Istituto Tecnico — 6. Nel locale per le scuole a S. Domenico — 7. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie — 8. Nel locale per le scuole all'ex Convento delle Grazie — 9. Nella Frazione di Cussignacco (edificio scolastico) — 10. Nella Frazione di Paderno (edificio scolastico) — 11. — Nella Frazione dei Rizzi (edificio scolastico).

Convegno

del Touring Club italiano

Dal 18 al 22 corrente si terrà a Padova un *convegno* del T. C. C. I., e si farà un'esposizione d'automobili.

Il giorno 18 avrà luogo il concorso di velocità e di dirigibilità degli automobili (Medaglia d'oro).

Il giorno 19 vi sarà la corsa di automobili su strada (Premi L. 400).

Concorso a Premio

per una memoria

sulla manutenzione stradale

Il Touring Club Ciclistico Italiano ha indetto un concorso per la trattazione del seguente tema:

« Esame critico dei principali sistemi vigenti per la manutenzione delle strade; esposizione del sistema che si dimostra più adatto ed attuabile per l'Italia (sia in generale, sia limitatamente a date condizioni locali di viabilità) in base ai criteri della maggior convenienza e della maggior praticità; esposizione di tutte le norme che devono regolare la immediata applicabilità del sistema suggerito ».

I criteri che hanno ispirato il presente concorso sono dettagliatamente esposti nella rivista del T. del mese di febbraio 1899, che sarà inviata a richiesta.

Il concorso verrà giudicato da apposita Commissione.

I premi da assegnarsi sono due. Il primo di L. 1000 ed il secondo di L. 300.

Le memorie, da recapitarsi affrancate alla sede del T., Via Giulini, 2, Milano, potranno anche essere contrassegnate da un motto ripetuto su una scheda suggellata che contenga il nome e cognome, domicilio dell'Autore.

Le memorie premiate restano proprietà del Touring.

Il termine utile per presentare le memorie scade col 31 ottobre 1899.

Terza esposizione

internazionale d'arte

Il Comitato dei festeggiamenti e spettacoli ci comunica:

Sabato 17 giugno alle ore 9 pom. » avrà luogo in Venezia, per cura del nostro Comitato, « una illuminazione architettonica del Ponte di Rialto » con un corso, a premi, di barche illuminate, e nella stessa sera saranno eseguite sul Canal Grande le canzonette popolari veneziane, scelte da apposita Giuria nel concorso all'uopo bandito.

—

« In seguito alla protesta avanzata dal Comitato dei festeggiamenti dell'Esposizione a mezzo dell'avv. Marigonda, notificata a mezzo d'usciere al sig. Leopoldo Tombolini il 7 corr., il sig. Tombolini ha riconosciuto che, diversamente dalle promesse da lui fatte al Comitato e fissate nel progetto, lo spettacolo del 4 corr. mancò completamente al desiderato effetto, sia per la qualità dei fuochi, sia per la mancata accensione, però per cause fortuite indipendenti dalla sua volontà, essendosi il materiale completamente deteriorato.

A riparazione dell'esito negativo e a rendere il doveroso omaggio all'aspettativa del Comitato e della cittadinanza, il sig. Tombolini offre senza alcun correspettivo, ed il Comitato accetta, « uno spettacolo pirotecnico la sera del 24 corr. che vuol essere in tutto degno di Venezia. »

Avvertendo che nella medesima sera del 24 corr., terminato lo spettacolo Pirotecnico, che il sig. Leopoldo Tombolini di Fermo eseguisce per proprio conto e sotto la sua responsabilità, una « Serenatina » muoverà dal bacino di S. Marco per percorrere il Canal Grande verso il Ponte di Rialto.

I nostri deputati

Ieri il ministro Bonasi ha risposto a un' interrogazione presentata da parecchi deputati, fra i quali l'on. Morpurgo.

L'on. Riccardo Luzzatto

che rappresenta il collegio di San Daniele, riuscì eletto domenica con voti 18,955 a consigliere comunale di Milano.

Concorsi nell'amministrazione provinciale

E' aperto il concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di Iª categoria nell'Amministrazione provinciale.

Le domande dovranno essere presentate alla Prefettura, non più tardi del 20 settembre p. v.

Per schiarimenti agli aspiranti potranno rivolgersi alla Prefettura, sezione Gabinetto.

A proposito del cambiamento di nome ad una via

Riceviamo e pubblichiamo:

Nel giornale « La Patria del Friuli » di ieri abbiamo letto un articoletto ove si proporrebbe di chiamare « Via Cortazzis » la « Via del Freddo ».

Alla nostra volta presentiamo la proposta che invece di « Via del Freddo » si chiamasse *Vicolo Clocche*, e perchè no?

A Venezia ed a Trieste certe calli e certe vie portano nomi strani, e perchè a Udine non si potrebbe dare il suo *vero* e *giusto* nome ad una via?

L'attuale « Via del Freddo » è da anni che non vide il ben che minimo riattamento del ciottolato, e da anni pure, con relative istanze, si reclama per la riparazione delle grondaie; se queste appartenessero a proprietari poveri il Municipio avrebbe forse riparato a sue spese riservandosi pel rimborso, ma perchè la cosa è diversa nessuno si scompose.

—

In quella via vi è una sola lampada elettrica per la pubblica illuminazione; siccome il globo era tanto indecente da offuscare il chiarore, così la provvidenza dispose che i monelli un mese fa lo spezzassero, percui presentemente abbiamo più luce, non essendo ancora stato rimesso!

Per ora non aggiungiamo altro; ma, se sarà del caso, ritorneremo sull'argomento. *Andreino*

Società di tiro a segno

L'assemblea Generale dei soci indetta per ieri sera, allo scopo di approvare il Consuntivo 1897 e di procede. e alla rinnovazione delle cariche sociali, andò deserta per mancanza del numero legale.

L'assemblea in *seconda convocazione* avrà luogo questa sera ad ore 8 1/2 — Sala dell'Accademia, Palazzo Bartolini — e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Croci, lapidi ed altri ricordi in Cimitero

Si porta a pubblica notizia che il Municipio tiene a disposizione dei privati, ai quali viene accordato il ritiro il termine di trenta giorni a partire dall'11 corrente, le croci, lapidi ed altri segni o memorie, posti sopra le fosse dei decessi nell'anno 1880 81 e sepolti nel campo comune del vecchio Cimitero di S. Vito, Quadro A fila 1, 2, 3 dovendosi ivi riaprire le fosse per i nuovi seppellimenti.

Trascorso il termine sopra indicato senza che gli interessati abbiano ritirati gli oggetti di loro ragione questi passeranno definitivamente a disposizione del Comune, per lavori ed abbellimenti del Cimitero stesso in conformità alle prescrizioni di legge.

Per il ritiro delle lapidi gli interessati dovranno presentarsi all' Ispettore del Cimitero muniti di biglietto d'autorizzazione che verrà rilasciato volta per volta nell'Ufficio del signor Medico Municipale.

Circolo G. Verdi

Domenica sera ebbe luogo uno dei soliti concerti settimanali al Circolo G. Verdi.

La doppia attrattiva di gustare della buona musica e della buona birra aveva attirato nel simpatico ambiente una vera folla di soci con le loro famiglie.

Il sig. Albini, prototipo dei presidenti, coadiuvato dalla direzione, faceva gli onori di casa con quella cortese imparzialità, indispensabile per mantenere l'unione in questo genere di sodalizi.

I diversi numeri del programma, sostenuto da egregi soci musicisti, ebbero pieno successo talchè gli esecutori vennero ricolmati di applausi.

Il presidente presentò ai soci il maestro di musica cieco-nato sig. A. Sporeni, il quale esordì superando splendidamente al piano le difficoltà di cui va irta la celebre rapsodia ungherese di Listz.

Fuori programma eseguì un notturno ed una mazurka-concerto di sua fattura, lavori che denotano essere lo Sporeni non solo un perfetto esecutore ma vero maestro nell'arte del comporre.

Banda del 17. reggimento

Programma musicale da eseguirsi oggi 13 giugno dalle ore 20 1/2 alle 22 sul piazzale della Stazione:

1. Marcia
2. Sinfonia « Raymond » — Thomas
3. Valzer « In riva al mare » — Casiraghi
4. Finale IV « I Vespri » — Verdi
5. La fata delle bambole » — Bayer
6. Galopp nel Ballo « L'avventuriera » — Mantelli

La chiusura del corso serale della scuola di commercio

Sabato sera ebbe termine il corso serale della scuola di commercio.

Erano presenti al saggio finale il cav. Masciadri quale presidente della camera di commercio, il sig. G. B. De Pauli quale presidente della Società degli agenti e i sigg. Calligaris e Zavagna.

I sunnominati signori dopo aver assistito all'esame si congratularono, con l'egregio prof. Civran per l'esito splendido ottenuto.

Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine

Gita sociale 1899 a Tolmezzo

La Rappresentanza Sociale nella sua riunione del 16 maggio p. p. occupandosi del modo di ricordare la festa anniversaria della Società, fissava anche l'effettuazione della tradizionale gita dei soci nel giorno 17 settembre p. v. a Tolmezzo, con la spesa individuale di L. otto.

Venne ad apposita Commissione demandato l'incarico di predisporre tutte le modalità necessarie perchè la gita riesca numerosa ed ordinata.

Incaricati speciali, muniti di Bollettario, accettano fin d'ora le quote dei soci che intendono di partecipare alla gita, come pure dei parziali acconta-menti, ed a questo ufficio gentilmente si prestano i soci signori:

Boer Augusto, calzolaio
Cogolo Francesco, conciapelli
Conti Quintino, orefice
Lang Antonio, intagliatore
Lestuzzi Luigi, tintore
Molinis Luigi Clemente, falegname
Mauro Angelo, ottonaio
Petruzzi Luigi, orologiaio
Pedrioni Giuseppe, pittore
Sabbadini Luigi, impiegato.
Tonini Gabriele, falegname
Del Toso Antonio, pittore
Uffici delle ferriere
Collettore della Società.

Processo Metz in Cassazione

Ieri alla Corte di Cassazione di Roma si discusse il ricorso di Enrico Metz contro la sentenza della Corte d'Assise di Udine che lo condannava ad anni 8, mesi 9, per l'uccisione di Giacomo Mio. Il ricorso era sostenuto dall'avv. Girardini. La Corte di Cassazione annullò la sentenza della Corte d'Assise di Udine e rinviò l'Enrico Metz al giudizio della Corte d'Assise di Treviso.

Corpi di reato all'asta

Posdomani 15 corr. alle ore 10 avrà luogo l'asta dei corpi di reato definitivamente sequestrati in seguito ai giudizi pronunciati nel circondario del nostro Tribunale. Fra quei corpi di reato figurano una bicicletta di proprietà del famoso Luigi Petrazzoli, il cui dibattimento suscitò tanto interesse nel pubblico nostro, ed una pietra litografica sequestrata qualche anno fa in un bosco di Faedis che serviva alla falsificazione di note di banca.

Ferite accidentali

Vennero medicati all'Ospitale: Santa Ciani d'anni 19 da Udine per distorsione del piede destro riportata accidentalmente e guaribile in giorni otto; Felice Passalenti d'anni 20 per ferita al pollice della mano destra pure accidentale guaribile in sette giorni.

D'affittare

Magazzino e granaio d'affittare Sub. Aquileia, viale Stazione, Casa Dorta.

Onoranze funebri

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

G. B. Tosolini: Il sig. Andrea Chialchia, farmacista capo all'Ospedale militare di Padova offre L. 1.

—

Offerte fatte al patronato « Scuola e Famiglia » in morte di:

Pietro Contarini: Enrico Pilosio L. 1, f.lli Mulinaris 2, prof. Artidoro Baldissera 1.

—

Offerte fatte alla Società « Reduci e Veterani » in morte di:

Angeli Nicolò: Sebastiano di Montegnacco L. 1.

Per trovare

le ultime novità in capelli d'estate e splendide berrette per i ciclisti fa d'uopo visitare il negozio del sig. Francesco d'Agostino in via Cavour.

Oltre a trovarsi soddisfatti dell'acquisto, quello che più meraviglierà saranno i prezzi più che discreti.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Alle 11 di questa mattina cominciò il processo in confronto di Antonio Fantin di Angelo d'anni 26, contadino di Aviano, accusato di lesione grave a danno dello zio Matteo Fantin.

Sono da esaminare 13 testi di accusa e uno a difesa.

L'accusato è difeso dall'avvocato Gio. Battista Cavarzerani.

Tribunale militare di Venezia

Condanna per aver abbandonato il posto

Mufatto Giacobbe, soldato nel 17° fanteria, è accusato di abbandono di posto, per avere in una notte dell'aprile decorso lasciato il suo posto di sentinella al quartiere di Palmanova, recandosi a dormire in camerata.

In merito anche della sua confessione il Mufatto è condannato alla pena minima di due mesi di carcere militare.

Telegrammi

In attesa delle proposte del Governo

per vincere l'ostruzionismo

Roma, 12. Stamane il Consiglio dei ministri si occupò a lungo dei lavori parlamentari e delle proposte in gestazione, per mettere fine all'ostruzionismo.

Alcuni vorrebbero provocare una mozione, secondo la quale si applicherebbe, interpretandolo, l'art. 51 del Regolamento della Camera.

Altri invece propenderebbero per l'idea di invitare il Presidente a far valere i suoi poteri, quando gli oratori non si mantengono nell'argomento.

Decisioni definitive non furono ancora prese dal Gabinetto, a domani i ministri torneranno a riunirsi per prenderle.

Quando le nuove misure non valessero ad arrestare l'ostruzionismo, il Governo ricorrerebbe ad un atto dell'Autorità Regia perfettamente conforme alle leggi e alla consuetudine.

La vittoria dei socialisti

a Torino

Torino 12. — Si conoscono finora i risultati definitivi di 30 sezioni ed i risultati parziali di 26 sezioni.

Sono riusciti complessivamente: 26 socialisti, 11 liberali e tre clericali. E' possibile però uno spostamento, ma l'esito definitivo non si conoscerà che ad ora tardissima.

La famiglia Dreyfus in Dalmazia

Trieste, 12. Si ha da Gravosa (Dalmazia) da fonte bene informata, che la famiglia del capitano Dreyfus tratta ora col capitano Tomasevich per l'affittanza della villa Lapad presso Gravosa.

La caduta del ministero Dupuy

Parigi, 12. — Alla Camera Vaillant socialista, interpella sulle violenze della polizia usate ieri contro i repubblicani.

Vaillant denunzia le violenze degli agenti di polizia nel Padiglione d'Armenonville. Nella serata i socialisti uscenti dagli uffici della *Petite Rèpublique* furono aggrediti dalla polizia. Un agente colpì il deputato Breton. I dimostranti acclamavano alla Repubblica e invece gli agenti, ubriachi, pretesero la ingiuriassero. Il Governo deve aver più cura dei difensori della Repubblica contro la reazione clericale e militare.

Presenta un ordine del giorno felicitante il popolo per la dimostrazione di ieri e biasimante la polizia.

Dupuy dice che si ricercheranno i responsabili dei fatti, ma fin d'ora deve rendere omaggio alla polizia. Non vi ha governo possibile dove non si rispetta l'ordine.

Dopo altri discorsi Dupuy chiede l'ordine del giorno di fiducia.

Ruan (radicale) presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera risoluta nel sostenere il Governo deciso a difendere le istituzioni repubblicane e ad assicurare l'ordine pubblico passa all'ordine del giorno.

Dupuy lo respinge perchè non accenna esplicitamente a fiducia nel ministero.

Ciò nonostante l'ordine del giorno Ruan è approvato con 321 voti contro 173.

I socialisti gridano: *Viva la Repubblica!*

I ministri lasciano la Camera e si recano all'Eliseo a presentare le dimissioni a Loubet.

La partenza della « Stella Polare »

Cristiania 12. — La *Stella polare* è partita alle 1.5 pom.

Bollettino di Borsa

Udine, 13 giugno 1899.

	11 giug.	13 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	102.60	102 00
» fine mese	102.85	102 8
detta 4 1/2 » ex	111.5	111 50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102.—	102 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	333 —	333 —
» Italiane ex 3 %	324.—	324 —
Fondiaria d'Italia 4 %	506.—	508 —
» » 4 1/2	518.—	518.—
» Banco Napoli 5 %	461.—	461 —
Ferrovia Udine-Pontebba	496 —	495.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	518.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1005.—	1006.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	783 —	783.—
» » Mediterranee ex	605 —	605 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 05	107.05
Germania »	131,95	132 —
Londra	27.—	27 —
Austria-Banconote	223 5	2.23 50
Corone in oro	112 —	1.12.—
Napoleoni	21.38	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	96.30	96.35

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 13 giugno **107.—**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

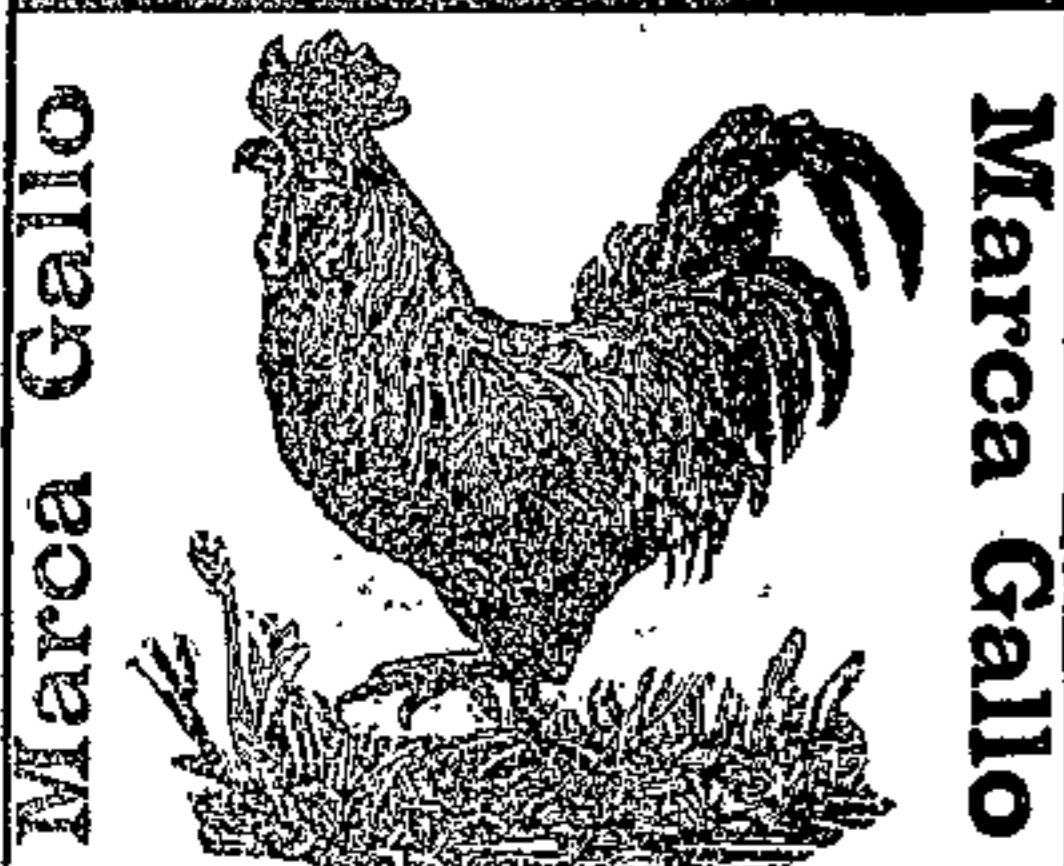
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini. Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
M.	2.—	7.—	D.	4.45	7.43
O	4.45	8.57	O.	5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	»	10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D	14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M **	17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M.	18.25	23.50
D.	20 23	23.05	O.	22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11 10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	11.30	11.58	M.	12.26	12.59
M.	15.56	16.27	M.	16.47	17 16
M.	20.40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9 45
M.	13.10	15 51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19.33	M.	17.38	20.35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45			Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

AVVISO

Il sottoscritto partecipa che venne sciolta di pieno accordo la società tra lui e suo fratello Vittorio Beltrame, già corrente sotto la ditta Fratelli Beltrame, e che ne rilevò l'azienda, per continuare il commercio di manifatture. Il negozio posto in Via Paolo Canciani N. 7, sarà sempre provvisto dei **migliori tessuti nazionali ed esteri per vestiti da signora e da uomo,** di maglierie, stoffe per mobili, tappeti, e di un grande assortimento di **biancheria e fiandre** di puro lino. Il sottoscritto assicura la sua numerosa clientela di città e provincia che nel suo negozio potrà provvedersi di generi ottimi per solidità di colori e di tessuto a prezzi convenientissimi, perciò si lusinga di venir onorato da molte commissioni. Avverte ancora che mette in **liquidazione** alcuni tessuti di buona qualità per abiti da donna, i quali non sono più di moda, perciò chi non bada alla novità, potrà procurarsi un buon vestito a prezzo bassissimo.

Antonio Beltrame

LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION
al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il **FANFULLA** N. 87, del 31 marzo, scrive;

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dai visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomatissime fabbrica *G. C. Hérion* di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risalta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie *Herion*, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conforme le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia

presso il sig. Candido Bruni, Via Mercatovecchio Udine.

AVVISO INTERESSANTE

Per consulti in affari e domande di curiosità

la sonnambula

ANNA D'AMICO

è celebre in Italia e all'estero.

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte Professore Pietro D'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese vicino o lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati. Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce; e la Sonnambula darà gli schiarimenti e i consigli necessarii, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze per consulti saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartoline vaglia diretta **al Prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.**

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz. di Verona

che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Velocipedi

PAPIER D'ARMÉNIE

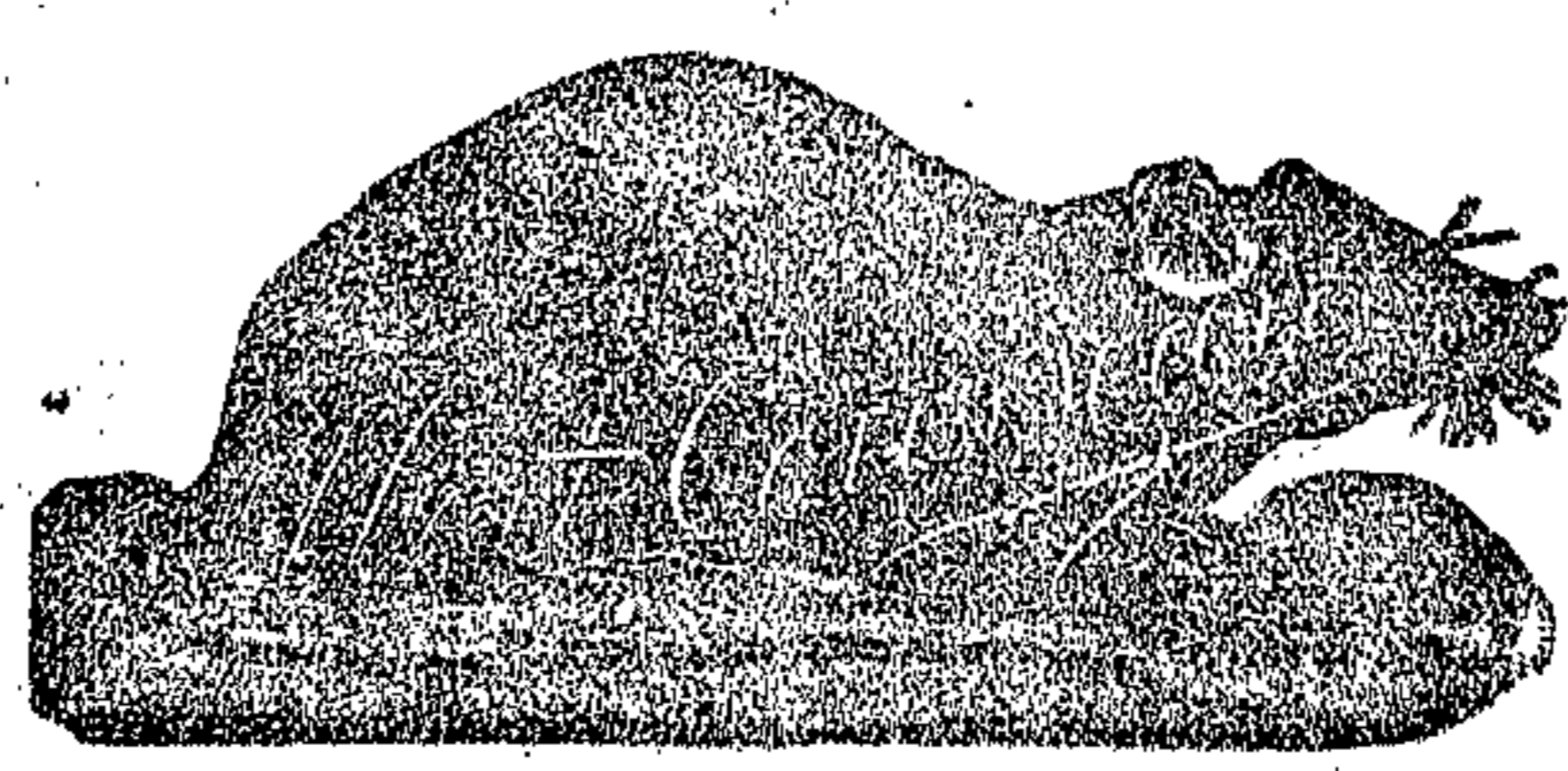
CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Il vero TORD-TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO STAGIONE - SAISON

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ. L. 8,00 | GRANDE EDIZ. L. 16,00 ANNUE

SCRIVERE A ULRICO HOEPLI-MILANO

COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — GRATIS NUMERI DI SAGGIO — 26 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ. — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PRECIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera Pomata Etrusca a base vegetale contro le calvizie. Vaset L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.